



ove il tasso di interesse sui fondi accantonati fosse concordato nella misura del 4,75% e nella favorevole ipotesi che si potesse conseguire un utile di interesse dell'1,25% (corrispondente al saggio medio di investimento del 6%), si ricaverrebbe dalla gestione un margine che nel primo anno di esercizio potrebbe raggiungere i 62 milioni ed aumentare gradatamente negli esercizi successivi, con l'incrementarsi dei fondi accantonati.

Tale margine sarebbe, per molti anni, appena sufficiente a coprire le spese di amministrazione, per cui l'I.N.F. vorrebbe gestire il fondo Isattoriali per soli motivi di prestigio, ed al fine ricavarne un utile modesto.

4= Dall'esposizione che precede appare evidente l'opportunità per l'Istituto di resistere, per quanto possibile, alle attuali richieste della categoria sollecitata, e, necessariamente, l'intervento del Ministero dell'Industria, nella speranza che il suddetto dicastero possa con la sua specifica autorità indurre il Ministero del Lavoro a conservare la garanzia assicurativa, sia pure con adeguate modifiche di forma e di tariffe.

Si sottopone peraltro al Comitato permanente e al Consiglio di amministrazione ogni decisione circa l'opportunità di accogliere le proposte di massima avanzate dalla controparte, nell'ipotesi che ogni azione tendente a mantenere, sia pure con opportune modificazioni, l'attuale sistema, non dovesse conseguire risultati favorevoli.